

KARLA POLLMANN and WILLEMIEN OTTEN (eds), *The Oxford Guide to the Historical Reception of Augustine*. Oxford University Press, Oxford, 2013, 1930p. ISBN: 9780199299164.

*The Oxford Guide to the Historical Reception of Augustine (OGHRA)* si configura come un pioneristico e interdisciplinare strumento di lavoro atto a facilitare la ricerca scientifica dell'opera di Agostino di Ippona. La direttrice del progetto Karla Pollmann, specializzata in studi sull'epoca classica, è docente dell'Università del Kent. La principale collaboratrice è Willemein Otten, Professoressa di teologia e storia del cristianesimo presso l'università di Chicago. La realizzazione dell'opera è stata supportata dalla fondazione "Leverhulme Trust" che dal 1925 si occupa di finanziare progetti nell'ambito della ricerca e dell'educazione.

L'*OGHRA* figlia del progetto *After Augustine* della St. Andrews University (Scozia), è frutto di ben cinque anni di lavoro<sup>1</sup>. A questo mastodontico lavoro hanno contribuito quattrocento studiosi di tutte le discipline, provenienti da tutto il mondo.

Agostino, la cui opera è la più vasta giunta a noi da un autore antico, è divenuto una vera e propria icona nella cultura occidentale e ciò ha portato il suo influente pensiero a raggiungere il dominio religioso. Per questo lo scopo dell'*OGHRA* è mettere in luce l'influenza, la comprensione, l'interpretazione ma soprattutto le implicazioni della ricezione dell'autore dal 430 (anno della sua morte), fino ad oggi. Si tratta di un lavoro che si configura nell'ambito degli studi sulla ricezione, che in opposizioni a quelli comparativi, presuppongono una comprensione ontologica che percorra l'eredità culturale e intellettuale dall'epoca classica fino ai nostri giorni. È da precisare tuttavia che la ricezione di

---

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni riguardo al progetto vd. <<http://www.st-andrews.ac.uk/classics/after-augustine/index.shtml>>

Agostino comincia ben prima della sua morte e ne sono dimostrazione la controversia pelagiana, o le *Retractationes*, una sorta di auto-ricezione operata dall'autore, al fine di controllare l'influenza e la comprensione della sua stessa opera.

L'*OGHRA* vuole mostrare il disegno e il contesto di S. Agostino e sfatare il mito secondo il quale non si può essere neutrali di fronte a questo autore: in questa sede non lo si vuole né elogiare né condannare bensì riesumare. Per le suddette ragioni esso viene preso in considerazione anche laddove non lo si sarebbe considerato prima ad esempio nella poesia del primo cristianesimo, o nel teatro della prima epoca moderna, o in autori come Hegel e Derrida.

L'interdisciplinarietà di questo lavoro è dovuta all'interdisciplinarietà di Agostino stesso che oltre ad aver trattato temi teologici, si occupò di politica, etica, musica, pedagogia, semiotica, letteratura e teoria della letteratura, filosofia, psicologia, religione, antropologia e cultura popolare oltre ad aver avuto un ruolo determinante nella trattazione postmoderna e postcoloniale.

Per le suddette ragioni, quest'opera è da considerare un aiuto per un ampio pubblico di studiosi di tutte le discipline, poiché intende abbracciare la storia della cultura nel suo complesso.

L'interdisciplinarietà del progetto nasce come necessità di studiare la ricezione di Agostino come un *continuum* nei diversi ambiti di studio, evadendo i confini della dogmatica concezione dell'agostinismo o agostinianismo. Tali termini sono ritenuti dall'autrice, vaghi e fuorvianti a causa del loro significato attribuito a più contesti quali per fare alcuni esempi l'agostinianismo è inteso come il pensiero che abbraccia il francescanesimo in opposizione al tomismo che invece è affine al neoplatonismo in opposizione all'aristotelismo tomista. La scelta di evitare i termini quindi è dovuta al loro uso e abuso nei secoli, con

obiettivo una massima chiarezza anche laddove debbano essere necessariamente utilizzati

Come viene indicato nel sito del progetto, questo, si configura come un progetto aperto a nuovi contributi e non delimitato da confini ben precisi.

L'enciclopedia è composta da tre volumi e ordinata in tre sezioni. Il primo volume contiene le prime due sezioni: una dedicata all' "Introduzione generale" e l'altra alle "Opere di Agostino".

Il secondo e il terzo volume contengono la terza sezione "*Individuals and Themes*".

Ogni volume si apre con l'indice, un elenco delle opere di Agostino, con il tradizionale sommario delle abbreviazioni e infine con l'elenco dei contributori all'opera con il nome delle loro istituzioni di provenienza. Sebbene nell'indice siano indicati i sotto-capitoli dell' "Introduzione Generale" e delle "Opere di Agostino", non viene presentato un sommario delle "*Individual and Themes*". Probabilmente questa scelta è stata fatta per una questione di spazio, tuttavia vista la peculiarità di questa sezione, in cui vengono trattati autori e tematiche che tradizionalmente non si associano al pensiero di Agostino, sarebbe stato interessante avere l'elenco completo dei paragrafi di questa sezione. L'introduzione generale è un congiunto di articoli che affrontano Agostino da diversi punti di vista, come quello geografico, i dibattiti dottrinali, la genealogia della sua ricezione.

La decisione di non usare un criterio cronologico, bensì alfabetico, nella seconda e terza parte ha l'obiettivo di non risultare ridondante con la prima parte che invece procede in maniera tematica. Inoltre, come precisa l'autrice, sarebbe stato impossibile stabilire uno sviluppo lineare nella ricezione di Agostino. Alla fine di ogni sezione viene sempre indicata una bibliografia dettagliata del tema affrontato.

Questo immenso lavoro porterà il lettore a rivalutare la propria concezione dell'autore e portandolo a scoprirne i lati più nascosti.

VALERIA FUMAGALLI<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Studentessa della Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche presso l'Università degli Studi di Milano.